

tercalazione di diritto, cadente nel mese di febbraio di quest'anno civile.

371. *Quinto anno dell'anarchia senza magistrati curuli*, 31 luglio romano 383, 6 agosto giuliano 371.

*Tribuni militari*: L. Furio Medullino II, P. Valerio Potito Poplicola V, A. Manlio Capitolino IV, Serv. Sulp. Rufo Pretestato III, C. Valerio Potito Voluso, Ser. Cornelio Maluginense VI, entrano in carica il 15 marzo romano 384, 13 marzo giuliano 370.

370. Roma ebbe la sorte di non essere nel corso dell'anarchia aggredita da veruno de' suoi nemici. Le sole ostilità incontrate si ridussero ad alcune scorrerie dei coloni di Velletri sul suo territorio; i quali fatti arditamente dalla lunga durata delle civili discordie che sembravano assicurar loro l'impunità, erano venuti a por l'assedio davanti Tuscolo, città in ogni tempo alleata del popolo romano, e poco dopo rimeritata col diritto di cittadinanza. I Tuscolani non essendo in istato di difendersi da se stessi, domandarono il più pronto soccorso. Il popolo romano ed i suoi stessi tribuni, non permisero di lasciar oppressi dei cittadini romani; quindi Sestio e Livio acconsentendo alla convocazione dei comizii, l'interre, giusta Tito Livio, fece procedere all'elezione dei tribuni militari, e l'anarchia venne a cessare. L'armata romana arrolata a rilente, e dopo qualche resistenza dalla parte del popolo, battè i nemici, liberò Tuscolo, e recossi a formar l'assedio di Velletri, ove eransi rinchiusi i coloni ribelli. L'assedio non terminò in quest'anno. Non solo dal calcolo degli Etrusci ch'ebbe luogo per molti anni consecutivi, ma dalla corrispondenza che deve esistere tra la data dell'attuazione dei tribuni militari che segnano il termine dell'anarchia e l'assedio di Velletri, che accompagnò anzi produsse la loro nomina, risulta che questi tribuni entrarono in esercizio il 15 marzo romano. In fatti la guerra avea già cominciato coi Tuscolani, e per conseguenza era il principio della campagna militare, la quale aprivasi col mese di febbraio, per es-